

Rapporto della Commissione della gestione sul M.M. no. 116 riguardante la richiesta di un credito quadro di CHF 250'000.- per il quadriennio 2020-2023, per l'implementazione di misure legate al Piano Energetico Comunale (PEC) e ad iniziative nell'ambito del Progetto Città dell'Energia.

Locarno, 22 febbraio 2021

Gentili colleghe, egregi colleghi,

dopo il 1° credito quadro di 100'000.- Fr. approvato nel 2011 ed il secondo di 450'000.- votato nel 2016 con il presente M.M. siamo chiamati ad approvarne un terzo di 250'000.- Fr. per l'implementazione delle misure legate al PEC e ad iniziative del progetto Città dell'Energia (CdE).

Premesse

Dopo il primo esame della situazione nel 2008, con le risorse del 1° credito quadro la Città ha intrapreso il percorso per raggiungere la certificazione CdE, ricevendo nel 2012 il relativo "label".

Indiscutibilmente un primo importante passo ed un primo esempio che avrebbe poi permesso di sensibilizzare non solo l'amministrazione pubblica, ma anche l'economia privata ad impegnarsi per un'aumentata attenzione alla protezione ambientale ed in particolare alla riduzione/diminuzione dell'inquinamento atmosferico, soprattutto quello da idrocarburi.

Scopi certamente molto nobili e quindi degni di essere perseguiti senza però cadere in estremismi tenendo sempre ben presente la necessità di mantenere un equilibrio ambientale, economico e sociale nelle azioni che si intendono mettere in atto, ma anche la fermezza di realizzare tutto quanto è possibile nel rispetto di questo equilibrio. Nell'ambito del risparmio energetico e di protezione ambientale, il mercato offre oggi soluzioni economicamente e tecnicamente molto interessanti senza la necessità di particolari incentivi, che nel recente passato hanno fatto pensare più ad un marketing politico che ad una convinta protezione ambientale.

Purtroppo, in questa sfrenata corsa, a cui assistiamo oramai giornalmente, alla sicurezza (di ogni genere) da una parte ed alla protezione ambientale dall'altra molte azioni non rispettano più l'equilibrio sopra richiamato portando a costi che appaiono come sfuggiti di mano. Visto il profondo cambiamento di molte premesse, nel prossimo difficile periodo che ci obbligherà a risanare il danno economico della corrente pandemia e che cambierà certamente anche molte abitudini della gente, sarà forse necessario monitorare e rivalutare criticamente, sia tecnicamente che finanziariamente e dal punto di vista socio-economico - approfondendo costi e benefici diretti ed indiretti - determinati programmi e costi, come ad es. quelli del bike-sharing, del trasporto pubblico, ma anche della costruzione e/o manutenzione degli immobili pubblici e privati.

Con il secondo credito quadro del 2016 di ben 450'000.-, non ancora chiuso malgrado che a fine 2019 registrasse già un sorpasso di 10'031.30 Fr., è stata realizzata tutta una serie di

documenti che dovrebbero ora servire a futuri interventi di perseguimento degli scopi sopra citati. Infatti, sinora, ed è purtroppo un brutto segno dei tempi, abbiamo speso molto di più per produrre documenti piuttosto che ridurre realmente l'inquinamento. Prova ne sia che, malgrado la cifra non indifferente, il consumo di olio combustibile nell'Amministrazione cittadina rimane, con oltre 300'000 lt, molto elevato e malgrado tutta la documentazione prodotta il Municipio ci ha recentemente proposto ancora dei rinnovi di stabili, come quello dell'Asilo nido, con la sostituzione della caldaia nuovamente con un bruciatore ad olio combustibile invece che con una termopompa. Approfondendo questo campo si ha l'impressione che in questo settore i privati, checché se ne pensi, siano stati ben più virtuosi dell'ente pubblico.

I principali progetti nell'ambito del nuovo credito quadro

Con il nuovo credito quadro ed in base alle conclusioni degli studi realizzati con il credito quadro precedente bisogna ora passare alla concretizzazione dei progetti, che dovrebbero portare alle auspiccate riduzioni delle emissioni e ad un conseguente miglioramento della qualità di vita in Città.

L'elenco assai esaustivo preparato dal Municipio necessita tuttavia di qualche osservazione, sia per la costante evoluzione tecnica che per la situazione finanziaria venutasi a creare a causa della corrente emergenza sanitaria:

Applicazione delle misure previste dal PEC / Studio di pianificazione per il risanamento energetico degli stabili comunali

Il M.M. ci presenta un piano d'azione con le misure priorizzate su 3 livelli ed in 5 campi d'azione.

Anche in questo piano d'azione, oltre a poche realizzazioni che portano finalmente ad una maggiore efficienza energetica, si prevedono ancora molte modifiche di regolamenti e molti studi che non portano ancora nulla di concreto quanto a risparmio energetico, ma i cui principi garantirebbero da subito un sicuro risparmio energetico, andrebbero quindi semplificati e accelerati per poterli realizzare al più presto investendo piuttosto nella realizzazione che negli studi.

Altro punto da implementare al più presto è la formazione e l'informazione interna all'Amministrazione ed esterna alla cittadinanza su temi di risparmio energetico.

Da ultimo un accenno ad eventuali incentivi, il mercato propone/offre oggi soluzioni interessanti che non dovrebbero più essere particolarmente incentivati perché già di chiaro interesse tecnico e finanziario per l'utilizzatore, quindi più informazione e meno incentivi che, come già detto in precedenza, fanno tanto di marketing politico.

Efficienza energetica per edifici

Come rileva il M.M. vi sono delle interessanti (e noi aggiungiamo enormi) possibilità di ottimizzazione dell'efficienza e quindi di risparmi energetici degli stabili comunali e privati. Il contracting può essere una soluzione, ma molte volte si accontenta di un primo intervento mentre l'ottimizzazione necessita di un continuo monitoraggio che viene fatto meglio da singole persone legate agli edifici in questione e ben formate ed informate sulla tecnica in uso, che seguano ed informino anche i singoli affittuari degli edifici in questione

nell'evitare ad esempio di alzare le temperature ambientali e poi aprire le finestre perché fa troppo caldo!

Spiace non trovare accenno in questo settore alla promozione ed a un maggiore uso di collettori solari ed accumulatori per il riscaldamento ambientale e dell'acqua sanitaria, che con gli elevati KWH annui erogati gratuitamente dal sole sulla nostra fortunata regione, se ben installati e regolati, danno, ancor più se in presenza di termopompe, un notevole contributo al risparmio energetico sia elettrico che di combustibili fossili.

Progetto di Centrale di Mobilità per aziende ed amministrazioni / Consolidamento progetto Bike-Sharing (BS)

Negli ultimi tempi c'è stato un grande impegno pubblico, anche a livello regionale e cantonale per questi due progetti con poche voci contrarie.

Oltre al fatto che tutti ritengono giusto, non foss'altro perché il tema è presente e fortemente dibattuto in tutte le Città non solo svizzere, che l'Ente pubblico se ne interessi per trovare con l'economia privata le migliori soluzioni, nella vs. commissione non c'è unanimità sulle azioni da intraprendere e soprattutto sull'assunzione dei relativi costi. Vale certamente la pena aggiungere, anche perché in seguito si parla di ulteriori incentivi, che il traffico pubblico (TP) è finanziato attualmente al 65% da risorse pubbliche e solo il 35% dagli utenti mentre per il bike-sharing la parte pagata dagli utenti è ancor minore. Dinanzi a queste cifre è perlomeno legittimo, secondo una parte della Commissione, chiedersi se siamo sulla strada giusta e se sia giusto prevedere ulteriori incentivi aggiuntivi per l'acquisto dei vari abbonamenti legati al trasporto pubblico condiviso (Arcobaleno, comunità BS ecc).

Quanto al tema della mobilità aziendale, la Commissione ritiene importante che - dopo le fasi di studio - ci si concentri in particolare sul sostegno e la realizzazione di concrete misure di attuazione che coinvolgano anche più aziende e che permettano di ridurre, dove possibile, il traffico motorizzato pendolare individuale. A titolo informativo si segnala che il credito di 2 milioni stanziato dal Cantone per il periodo 2016-2020 ha permesso di togliere circa 2'300 automobili al giorno dalle strade ticinesi.

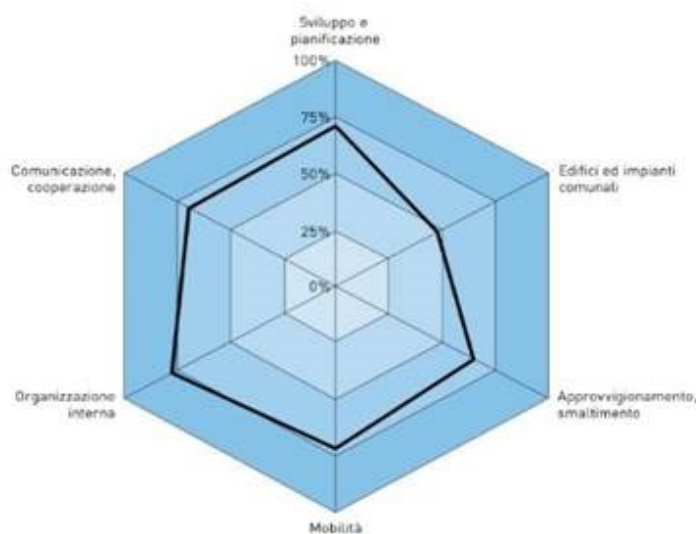
Piano di Mobilità scolastica / Città a misura d'anziano

Sebbene non tutti nella vostra Commissione vedano in questi capitoli dei progetti strettamente legati al risparmio energetico e quindi alla CdE, questi sono certamente utili per il miglioramento della qualità di vita, quindi assolutamente sostenibili, anche se qualche dubbio permane sulla correttezza di attingere a questo credito visto l'impatto riduttivo in termini di efficienza energetica. Tuttavia, queste azioni portano punti per l'ottenimento della certificazione CdE anche se a nostro avviso non sono molto coerenti, perché se lo scopo è l'efficienza energetica in questo caso l'apporto è, come detto, insignificante. Piuttosto - suggerisce un po' provocatoriamente la vs. Commissione - si tratta di un problema di salute pubblica dove bisognerebbe far capire ai genitori quanto più salutare per i loro figli sarebbe il recarsi a scuola a piedi e non portati in automobile.

Il concetto su cui si struttura la certificazione di CdE, si basa su 6 capitoli (vedi seguente diagramma) e uno di quelli che ottiene più punti è "Approvvigionamento e smaltimento",

anche se, a onor del vero, la nostra influenza nel caso è ridotta poiché ci manca la possibilità di gestire noi stessi l'approvvigionamento energetico.

Altri due capitoli con ponderazione alta sono "Mobilità" e "Comunicazione e cooperazione", per cui, poiché la "mobilità scolastica" e la "Città a misura d'anziano" sono stati inseriti nel più ampio contesto della Mobilità, che quanto a risparmio energetico è intesa soprattutto per il traffico motorizzato privato, possono anche andar bene, ma per un reale risparmio energetico è sul tema degli edifici ed impianti comunali che si dovrebbe lavorare maggiormente perché è lì che c'è il più ampio margine di miglioramento.



Incentivi diretti ai cittadini per la mobilità, il risanamento degli edifici, ecc

Come accennato sopra è soprattutto nel risanamento degli edifici che vanno concentrati gli sforzi maggiori tuttavia, ribadendo quanto già detto al proposito nel commento delle azioni precedenti, determinati incentivi non sono più plausibili perché l'acquisto di nuovi apparecchi per la produzione od il risparmio energetico porta già di per sé stesso un sicuro risparmio all'acquirente. Potrebbero restare, perché reso obbligatorio e perché molto didattico ed utile per la comprensione dei vantaggi che deriverebbero da eventuali cambiamenti, gli incentivi per l'esecuzione del CECE Plus nonché la riduzione del 50% della tassa di decisione della Licenza di costruzione per chi costruisce in ossequio ai nuovi standard di efficienza energetica.

Ed anche per quanto concerne la mobilità determinati incentivi supplementari non sono più giustificabili dinanzi al fatto che, come abbiamo visto, la maggior parte dei costi della mobilità pubblica sono comunque a carico dell'Ente pubblico mentre l'utente ne paga già ora solo circa un terzo.

Proprio per questi temi resta fondamentale la comunicazione e l'informazione continua ai cittadini utilizzando moderni metodi di comunicazione che sappiano destare l'attenzione degli stessi.

Iniziative e promozioni locali, cantonali e federali / Iniziativa di sensibilizzazione ed informazione

Ben vengano tutte queste iniziative perché sicuramente utili a far capire molte problematiche energetiche poco conosciute dalla gente non per cattiva volontà, ma proprio perché non sempre facili da capire per chi non le segue professionalmente. Sotto questo aspetto va certamente enumerato l'energeticamente parlando folle uso di lampade ad infrarossi o così detti funghi a gas per riscaldare gli ambienti esterni per fumatori o quant'altro (es. Locarno on Ice). In teoria la Legge proibisce il riscaldamento dell'aria esterna e mal si capisce che dopo anni di queste brutte abitudini nessuno sia ancora intervenuto.

Consulenze annuali processo CdE

Fa piacere venire a sapere che da parte dell'Ufficio Federale dell'Energia (UFE) ci si sta orientando più all'incentivazione di progetti concreti piuttosto che di consulenze e studi sovente poi rimasti nei cassetti delle varie Amministrazioni pubbliche. Per giudicare se la continuazione dell'affiancamento da parte di un consulente esterno al nostro Ufficio Energia sia utile sarebbe per tutti utile conoscere in grandi linee quanto lo stesso ha fatto negli ultimi 12 anni e quanto è stato speso al riguardo in questi anni.

Conclusioni

Complessivamente la vs. commissione valuta positivamente il M.M. in esame e ne propone l'approvazione delle conclusioni auspicando una particolare attenzione del Municipio alle osservazioni espresse sotto i diversi punti, in particolare l'abbreviazione degli studi e l'accelerazione delle reali realizzazioni di ottimizzazione dell'efficienza energetica negli stabili comunali e, nel limite del possibile, anche in quelli privati.

Con ossequio, i commissari della gestione:

Barbara Angelini Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini

Nicola Pini

Luca Renzetti

Fabrizio Sirica

Gianbeato Vetterli (relatore)